

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Repubblica Italiana – Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON LORENZO MILANI”

Via Venezia, 283 – 93012 Gela (CL)

Tel. 0933912475/0933919031 - Fax 0933927010 - Cod. Mecc. CLIC83100X

C.F. 90030240858 - email: cllic83100x@istruzione.it – PEC: cllic83100x@pec.istruzione.it

<http://www.icsdonmilanigela.edu.it/>

Mi sta a cuore! Una scuola per diventare grandi.



Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 60 del 28/10/2020

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019-2020

2020-2021

2021-2022



1. Obiettivi prioritari

1.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

1.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1.3 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

2. Risultati attesi e monitoraggio

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

4.5 Caratteristiche del percorso svolto

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il procedimento di autovalutazione si è concluso con la predisposizione di un piano di miglioramento: un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che, prendendo le mosse dalle priorità indicate nel RAV, si snoda in modo dinamico, facendo leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola e si propone di realizzare processi di recupero delle "criticità" emerse dal Rapporto di Autovalutazione. È emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma ha messo anche in luce le aree sulle quali è opportuno intervenire in via prioritaria. Il nostro Istituto si impegna a mettere in atto gli obiettivi di processo, di cui in tabella, con i quali intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Primaria: Migliorare le competenze degli alunni riguardanti: - la lingua inglese, l'educazione civica, l'italiano, la matematica. Secondaria: Migliorare le competenze degli alunni riguardanti: - la lingua inglese e francese, l'educazione civica, l'italiano, la matematica	Primaria: Alunni classi 3 ^a e 5 ^a devono conseguire: 10% di valutazione compresa tra distinto e buono per l'inglese, 20% per l'educazione civica, 40% per l'italiano e la matematica Secondaria: Alunni classi 1 ^a e 3 ^a devono conseguire: 10% di valutazione tra 9 e 8 per l'inglese, 20% per ed. civica 40% per italiano e matematica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Primaria: Aumentare il punteggio medio dell'istituto per le prove di italiano e matematica.</p> <p>Secondaria: Aumentare il punteggio medio dell'istituto per le prove di italiano, matematica e lingue straniere.</p>	<p>Primaria: Migliorare gli esiti in italiano e matematica per le classi seconde e quinte. 30% di valutazione compresa tra distinto e buono per la matematica e l'italiano.</p> <p>Secondaria: Migliorare gli esiti in italiano e matematica per le classi seconde e terze. 30% di valutazione compresa tra 9 e 8 per la matematica, l'italiano, l'inglese e francese.</p>
Competenze chiave europee	<p>Primaria e secondaria: 1) Competenze sociali e civiche. 2) Competenza digitale.</p>	<p>Migliorare le competenze di educazione civica previste dal Curricolo di ed. civica il 10% degli alunni di tutte le classi deve conseguire nell'apprendimento della disciplina esiti non inferiori a distinto. Migliorare le competenze digitali come approccio alla DDI: il 10% degli alunni di ciascuna classe deve saper usare le principali funzioni del PC</p>
Risultati a distanza	Promozione del successo formativo per tutti gli alunni.	Rilevare gli esiti degli studenti e degli studenti con BES/DSA usciti dalla scuola dell'infanzia, al termine della classe quinta e al termine del primo ciclo.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Le priorità scelte sono la conseguenza del percorso che l'Istituto ha deciso di portare avanti. I risultati del processo di Autovalutazione ha orientato ancora di più la definizione dei traguardi da perseguire e raggiungere per migliorare **COMPETENZE** e **RISULTATI**. In raccordo con la **MISSION** e la **VISION** della nostra scuola siamo interessati a portare avanti lo sviluppo della **PERSONALITA'** di ciascun alunno e, di conseguenza, i traguardi fanno riferimento a precise competenze tutte rilevabili e significative dei **COMPORAMENTI** da raggiungere.

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche dal potenziamento della formazione del

personale docente, delle sperimentazioni didattiche e un miglioramento dei rapporti con le famiglie e il territorio.

1 Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	-Elaborare e implementare adeguate rubriche di valutazione delle competenze disciplinari. -Elaborazione e implementazione del curricolo di ed. civica;	1	
Ambiente di apprendimento	-Potenziare la formazione del personale docente con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi. -Formazione dei docenti sulla didattica dell'ed. civica. Formazione delle competenze digitali dei docenti.	1	
Inclusione e differenziazione	-Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà -Formazione dei docenti sulla didattica per i BES in genere.	1	
Continuità e orientamento	-Ideaione e progettazione del Progetto continuità/orientamento	2	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Progetto coding	2	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Iniziative in raccordo con il territorio.	2	

1.2. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

L'Istituto ha analizzato il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni a essi sottese. Sebbene tutti gli obiettivi di processo individuati risultino importanti per il buon funzionamento della nostra istituzione scolastica, si reputa opportuno concentrare le risorse a disposizione, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore per il raggiungimento dei traguardi prefissati e, all'occorrenza, ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

1.3. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	IMPATTO	PRODOTTO
<ul style="list-style-type: none">– Elaborare e implementare adeguate rubriche di valutazione delle competenze disciplinari.– Elaborazione e implementazione del curricolo di ed. civica;	5	5	25
<ul style="list-style-type: none">– Potenziare la formazione del personale docente con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi.– Formazione dei docenti sulla didattica dell'ed. civica.– Formazione delle competenze digitali dei docenti.	4	5	20
<ul style="list-style-type: none">– Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà– Formazione dei docenti sulla didattica per i BES in genere	5	5	25
<ul style="list-style-type: none">– Ideazione e progettazione del Progetto continuità/orientamento	4	4	16
<ul style="list-style-type: none">– Progetto coding	5	5	25
<ul style="list-style-type: none">– Iniziative in raccordo con il territorio.	3	5	15

2. Risultati attesi e monitoraggio

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<p>Elaborare e implementare adeguate rubriche di valutazione delle competenze disciplinari.</p> <p>-Elaborazione e implementazione del curricolo di ed. civica;</p>	<p>Garantire una maggiore omogeneità ed efficacia delle pratiche didattiche (programmazioni e progettazioni) e valutative all'interno dell'istituto, per ridurre il divario tra le classi e migliorare l'efficacia delle azioni realizzate.</p> <p>-Imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che ci circonda, utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati sui social media o in rete</p>	<p>N° di valutazioni medio-alte (8-9-10) negli scrutini intermedi e finali per classe nelle diverse discipline.</p> <p>Percentuali di alunni che si collocano nei livelli medio-alti nelle prove nazionali.</p> <p>-Migliorare le competenze di educazione civica previste dal Curricolo di ed. civica.</p> <p>il 10% degli alunni di tutte le classi deve conseguire nell'apprendimento della disciplina esiti non inferiori a distinto.</p> <p>-Percentuali di alunni che ottengono miglioramenti significativi tra le valutazioni iniziali e quelle finali nelle discipline coinvolte</p>	<p>Definizione di un documento, integrativo al Curricolo, da indicare come "Rubriche di valutazione"</p> <p>Monitoraggio sugli esiti di apprendimento</p>
<p>-Potenziare la formazione del personale docente con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi.</p> <p>-Formazione dei docenti sulla didattica dell'ed. civica.</p> <p>-Formazione delle competenze digitali dei docenti.</p>	<p>Stimolare la riflessione individuale e collettiva sul proprio ruolo professionale, incrementando le occasioni di scambio e confronto tra i docenti anche di ordini di scuola differenti e di altre scuole.</p>	<p>N° di corsi di formazione attivati dalla scuola e dalle reti di scuole. N° di docenti partecipanti ai percorsi formativi e percentuali di frequenza. Percezione della qualità dei percorsi formativi attivati.</p>	<p>Incontri di formazione. Relazioni finali sui percorsi formativi. Questionari di rilevazione della qualità percepita per ciascun percorso formativo e grado di rispondenza alle aspettative iniziali</p>
<p>-Realizzare azioni di recupero per alunni in</p>	<p>Incrementare percorsi di recupero/potenziamento</p>	<p>Efficacia degli interventi educativi programmati:</p>	<p>Numero delle prove di verifica elaborate e</p>

<p>difficoltà</p> <p>-Formazione dei docenti sulla didattica per i BES in genere</p>	<p>in orario curriculare e extracurriculare</p> <p>Maggiore efficacia degli interventi didattici programmati e maggiore rispondenza ai bisogni educativi speciali che ciascun alunno presenta, in tutti gli ambiti della vita scolastica e con il coinvolgimento di tutte le figure educative di riferimento.</p>	<p>percentuali di alunni con bisogni educativi speciali che ottengono risultati medio-alti (7-8) nelle valutazioni periodiche e finali per almeno 4 discipline</p>	<p>tabulazione/analisi e risultati delle prove per classi parallele. Analisi dei dati INVALSI</p> <p>Valutazioni delle verifiche scritte e orali periodiche. Esiti degli scrutini finali. Esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e Inglese</p> <p>-Analisi dei verbali delle riunioni dei consigli di classe/gruppi di lavoro. Verifiche risultati di apprendimento/abilità /competenze acquisite dagli studenti in difficoltà nei diversi ambiti disciplinari (valutazioni periodiche e finali)</p>
<p>-Ideazione e progettazione del Progetto continuità/orientamento</p>	<p>Riduzione, nel lungo periodo (un triennio), delle valutazioni medio-basse nelle classi prime (primaria, secondaria di 1° e di 2°) e incremento di quelle medio-alte.</p>	<p>Percentuali di valutazioni medio- basse e medio-alte nelle prove di ingresso e negli esiti degli scrutini intermedi nelle classi prime di tutti gli ordini di scuola</p>	<p>Analisi degli esiti dei test di ingresso e degli scrutini del 1° quadrimestre nelle classi prime della scuola primaria e secondaria. Comparazioni con gli stessi esiti dell'anno precedente</p>
<p>Progetto coding</p>	<p>Sviluppo del pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.</p>	<p>Migliorare le competenze digitali degli alunni</p>	<p>Previste prove di verifica degli apprendimenti</p> <p>Compiti con crescente livello di difficoltà</p>
<p>Iniziative in raccordo con il territorio</p>	<p>Maggiore coinvolgimento del territorio nelle iniziative proposte dalla scuola e viceversa (attivazione di almeno 3 collaborazioni con Enti e Associazioni, incremento del 10% della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche)</p>	<p>N° di collaborazioni attivate per la realizzazione di progetti specifici.</p> <p>N° di protocolli attivati con Enti e Associazioni</p> <p>N° genitori partecipanti alle attività scolastiche (elezioni e assemblee, colloqui periodici, percorsi rivolti ai genitori)</p>	<p>Schede PTOF, progetti attivati in collaborazione con le associazioni e gli Enti Locali. Protocolli di Intesa.</p> <p>Dati sulla partecipazione dei genitori ad assemblee, elezioni e colloqui. Rilevazione presenza a percorsi destinati alle famiglie</p>

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
<p>– Elaborare e implementare adeguate rubriche di valutazione delle competenze disciplinari.</p> <p>– Elaborazione e implementazione del curriculum di ed. civica;</p>	<p>Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali</p> <p>-Insegnamento trasversale dell'ed. civica a tutte le discipline</p>	<p>Creazione di linguaggi comuni e costruzione di un sistema di valutazione (indicatori, strumenti, prove iniziali, intermedie e finali) condiviso per disciplina che permetta di comparare i dati e progettare attività per il recupero delle carenze</p>	<p>Maggior carico di lavoro per i docenti riuniti per dipartimenti disciplinari e tra ordini di scuola.</p>	<p>Monitoraggio costante degli esiti di apprendimento degli studenti e analisi delle difficoltà/lacune riscontrate più spesso (in quali ambiti/settori della disciplina) per adeguare/modificare metodologie didattiche ritenute inefficaci e disfunzionali</p> <p>Miglioramenti significativi negli esiti degli scrutini finali degli studenti coinvolti. Riduzione valutazione insufficienti in tutte le discipline. Maggiore partecipazione alle attività scolastiche degli studenti coinvolti nelle diverse iniziative</p>
<p>– Potenziare la formazione del personale docente con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di ambienti</p>	<p>Progettazione e realizzazione di percorsi formativi differenziati sulla base della ricognizione dei bisogni professionali, in</p>	<p>Modifiche negli atteggiamenti del personale rispetto alla possibilità di modificare/integrare alcune prassi didattiche. Maggiore</p>	<p>Scarsa qualità dei percorsi formativi attivati, percepiti come inutili. Rischio che la scelta dei percorsi sia più legata a fattori</p>	<p>Condivisione di linguaggi comuni. Avvio di sperimentazioni didattiche alternative alla lezione frontale. Maggiore</p>

<p>d'apprendimento innovativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Formazione dei docenti sulla didattica dell'ed. civica. – Formazione delle competenze digitali dei docenti. 	<p>coerenza col Piano Triennale per la formazione docenti e delle priorità strategiche individuate.</p>	<p>riflessione sull'efficacia dei propri interventi educativo-didattici e rimodulazione degli stessi.</p>	<p>quali la comodità (percorsi online, vicini alla propria residenza) che all'effettivo bisogno formativo dei singoli</p>	<p>consapevolezza nella progettazione e valutazione degli interventi.</p>
<ul style="list-style-type: none"> – Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà – Formazione dei docenti sulla didattica per i BES in genere 	<p>-Organizzazione di corsi di recupero in orario extracurricolare in Italiano, Matematica, Inglese (Scuola Secondaria). -Realizzazione di progetti di inclusione finalizzati all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso percorsi formativi (lettura certificazioni, metodologie per l'inclusione) e screening</p>	<p>Miglioramenti nell'attenzione e nella partecipazione all'attività didattica proposta degli studenti coinvolti e potenziamento delle abilità logiche e di problem solving. Sperimentazione di metodologie attive e partecipative in tutti gli ordini. -Maggiori competenze dei docenti nell'individuazione precoce degli alunni a rischio e nella lettura delle certificazioni. Maggiore capacità della scuola di progettare interventi educativi efficaci per gli alunni in difficoltà</p>	<p>Esclusione, viste le percentuali elevate di alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e disaffezione per la scuola, di un buon numero di alunni dalle attività previste in orario extracurricolare</p>	<p>Miglioramenti significativi negli esiti degli scrutini finali degli studenti coinvolti. Riduzione valutazione insufficienti in tutte le discipline. Maggiore partecipazione alle attività scolastiche degli studenti coinvolti nelle diverse iniziative -Maggiori competenze dei docenti nell'individuazione precoce degli alunni a rischio e nella lettura delle certificazioni. Maggiore capacità della scuola di progettare interventi educativi efficaci per gli alunni in difficoltà</p>
<ul style="list-style-type: none"> – Ideazione e progettazione del Progetto continuità/orientamento 	<p>Realizzazione di percorsi di continuità tra tutti gli ordini di scuola dell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) attraverso azioni specifiche condivise e articolate su più</p>	<p>Maggiore riflessione sulle competenze attese al termine di ciascun segmento scolastico, costruzione di linguaggi condivisi tra i diversi ordini di scuola e riflessione sul proprio operato</p>	<p>Maggiore impegno dei docenti e incremento del carico di lavoro</p>	<p>-Realizzare un concreto curricolo verticale. -Implementare azioni di continuità - Conoscenza approfondita e comprensione da parte dei docenti delle attività svolte negli ordini di scuola</p>

	moduli/ambiti disciplinari	professionale		precedenti e seguenti. - Sviluppare la consapevolezza di essere un Istituto Comprensivo
Progetto coding	Strutturazione delle conoscenze e sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire e sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale. Applicazione delle conoscenze disciplinari nella vita quotidiana	Incremento dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Nessuno	Attivare strategie didattiche innovative
Iniziative in raccordo con il territorio	Mettere in pratica azioni e progetti da realizzare in collaborazione con Coop. e Ass. del territorio (culturali, servizi sociali, volontariato)-	Maggiore integrazione della scuola nel contesto territoriale e arricchimento per gli studenti in termini di opportunità formative non disciplinari. Collaborazioni con le famiglie per la piena realizzazione del patto di corresponsabilità educativa.	Rischio che le diverse iniziative avviate diventino frammentarie e poco articolate all'interno di un Progetto Comune finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa e del benessere scolastico. Scarsa partecipazione delle famiglie	Maggiore incisività nella risoluzione di situazioni problematiche, attraverso il lavoro di rete e la piena consapevolezza delle responsabilità condivise con gli altri soggetti del territorio. Scuola maggiormente inserita nel contesto sociale

3. Pianificazione delle azioni previste per gli obiettivi di processo individuati

3.1. Impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte nel triennio	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<p>-Elaborazione prove di indicatori e griglie di valutazione condivise per disciplina e per ordini di scuola. Somministrazione prove e analisi dei risultati per l'individuazione delle criticità e la rimodulazione degli interventi didattici</p> <p>-Attività di recupero/potenziamento con gli studenti in orario extracurricolare: Progetti PTOF. Formazione docenti, predisposizione materiali, screening sulle difficoltà di apprendimento. Incontri collegiali per l'elaborazione degli strumenti.</p> <p>-Progetti in continuità tra i 3 ordini di scuola.</p> <p>-Partecipazione ai percorsi formativi (sia in presenza che in modalità online)</p> <p>-Realizzazione progetti e attività in collaborazione con il territorio (Museo, Associazioni, Enti, partecipazione a concorsi, etc.)</p>	60 ore	Da definire	Fondi finalizzati (ex Legge 107)
Personale ATA	<p>Apertura scuola in orario pomeridiano.</p> <p>Supporto gestione amministrativa.</p>	60 ore		
Altre figure	<p>DSGA e personale amministrativo. Aspetti amministrativo-contabili e rendicontazione.</p> <p>Collaborazioni plurime.</p>	60 ore		

- Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20 ore annuali	Fondi ex legge 107
Consulenti (per tre anni)	30 ore (scrittori, giornalisti medici, esperti di settore)	Collaborazioni gratuite
Attrezzature(per tre anni)	30 ore annuali	PON FESR
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

-Elaborare e implementare adeguate rubriche di valutazione delle competenze disciplinari.

-Elaborazione e implementazione del curricolo di ed. civica;

Tempistica delle attività

ATTIVITA'	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Incontri dei docenti per dipartimenti/ambiti disciplinari per la progettazione/strutturazione dei materiali, per il monitoraggio e la comparazione dei risultati e per la riprogettazione degli interventi didattici.		Incontri	Incontri			Analisi Risultati				Valutazione complessiva
Analisi finale dei risultati emersi dalla comparazione delle valutazioni periodiche e riprogettazione delle attività per l'a.s. successivo, in funzione delle criticità rilevate.									Valutazione complessiva e condivisione esiti e correttivi	

-Potenziare la formazione del personale docente con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi.

-Formazione dei docenti sulla didattica dell'ed. civica.

-Formazione delle competenze digitali dei docenti.

Tempistica delle attività

ATTIVITA'	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Percorsi formativi organizzati da scuole polo (curricolo verticale, metodologie didattiche alternative, altre tematiche)		Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	
Percorsi formativi sulla gestione della classe e metodologie didattiche					Azione	Azione	Azione			
Formazione figure specifiche sicurezza		Azione								

-Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà

-Progetto coding

Tempistica delle attività

ATTIVITA'	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progetti PTOF				Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Verifica
Coding		Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Verifica

-Formazione dei docenti sulla didattica per i BES in genere

Tempistica delle attività

ATTIVITA'	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Incontri collegiali per l'elaborazione dei PDP. Incontri per il monitoraggio dei Piani ed eventuale rimodulazione e interventi -Percorsi		Incontri tra docenti e famiglie	Elaborazione PEI e PDP Azione	Azione	Verifiche periodiche Azione	Azione	Verifiche periodiche Azione	Azione	Verifiche periodiche Azione	Verifiche finali

formativi sulla didattica per BES										
-----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

-Ideazione e progettazione del Progetto continuità/orientamento

Tempistica delle attività

ATTIVITA'	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Progetto continuità		Ideazione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	

-Iniziative in raccordo con il territorio.

Tempistica delle attività

ATTIVITA'	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Iniziative progettuali in collaborazione con Enti e Associazioni e famiglie			Ideazione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione		

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE
Elaborare e implementare adeguate rubriche di valutazione delle competenze disciplinari. -Elaborazione e implementazione del curriculum di ed. civica;	Gennaio 2020 a.s 2020/21	Promuovere esperienze e progettualità innovative relative alla ed.	Produzione di tabelle riassuntive con: - obiettivi delle prove strutturate elaborate. Indicatori di valutazione - protocolli di somministrazione e correzione - analisi dei risultati ottenuti e indicazioni per rimodulare le azioni didattiche.			

		civica e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;	Produzione di tabelle riassuntive per la comparazione e l'analisi dei risultati ottenuti nelle prove: individuazione di differenze significative nei punteggi, aree di criticità, proposte di azioni da avviare l'anno successivo			
Potenziare la formazione del personale docente con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di ambienti d'apprendimento innovativi. -Formazione dei docenti sulla didattica dell'ed. civica. -Formazione delle competenze digitali dei docenti.	Giugno 2021	N° di percorsi formativi attivati. N° di docenti partecipanti che hanno concluso i percorsi. N. docenti che hanno valutato positivamente i percorsi. Quantità e qualità delle competenze acquisite. Qualità di materiali eventualmente prodotti .	File Excel di sintesi Relazioni finali sui percorsi attivati (formatori) e materiale eventualmente prodotti. Questionari soddisfazione, percorsi attivati e rilevazione competenze acquisite.			
Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà -Formazione dei docenti sulla didattica per i BES in genere	Maggio 2021 Maggio/giugno a.s. 2020/21	Analisi delle attività progettuali previste (numero di incontri svolti) e conclusione delle attività. N° di alunni che concludono i percorsi e miglioramenti. Grado di partecipazione degli studenti e delle famiglie alla attività	Registri attività progettuali e laboratoriali. Esiti delle verifiche scritte e orali e comparazione con i risultati ottenuti nella prima parte dell'anno. Comparazione dati situazione iniziale e finale			

		<p>proposte.</p> <p>-N° di Piani Didattici Personalizzati elaborati collegialmente.</p> <p>Realizzazione screening nelle classi previste e segnalazione alle famiglie delle situazioni di criticità. Avvio dei percorsi per la certificazione degli alunni a rischio.</p>	<p>-Documenti prodotti in fase di elaborazione dei PDP.</p> <p>Esiti delle valutazioni periodiche dei consigli di classe/ sugli alunni in difficoltà (valutazioni PEI e PDP). Relazioni finali consigli di classe. N° di alunni a rischio che accedono ai Servizi per le valutazioni diagnostiche.</p>			
-Ideazione e progettazione del Progetto continuità/orientamento	FEBBRAIO 2021 GIUGNO 2021	<p>Livelli iniziali degli studenti delle classi prima (scuola primaria) e prima (scuola secondaria di 1° grado). Percentuali di alunni che alle prove strutturate iniziali di italiano, matematica e lingua ottengono risultati positivi.</p>	<p>Analisi delle tabulazioni dei test di ingresso e comparazione con quelli degli anni precedenti</p>			
Progetto coding	In corso d'anno	<p>Confronto tra i risultati dei test in ingresso e test finali; confronto tra i risultati nei test di logica effettuati da allievi frequentanti i corsi attivati e</p>	<p>Osservazione occasionale e sistematiche. Documentazione delle attività. Valutazione dei miglioramenti in altre discipline connesse: italiano, matematica, tecnologia, arte.</p>			

		allievi non partecipanti; grado di soddisfazione degli alunni frequentanti il corso pari all' 80%;				
Iniziative in raccordo con il territorio	In corso d'anno 2021	N° di progetti e iniziative realizzate in collaborazione con il territorio N° e tipologia di Associazioni/ Enti coinvolti. Qualità percorsi attivati e ripercussioni sull'efficacia dell'azione formativa e del benessere degli alunni.	Relazioni e rendiconti sui progetti attivati e sulla loro efficacia. Protocolli di intesa/accordi attivati.			

4. Valutazione e condivisione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del

RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

(da compilare in fase esecutiva del Pdm)

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni
Migliorare le competenze degli alunni riguardanti: la lingua inglese, l'educazione civica,	Fine FEBBRAIO 2021	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Primaria: Alunni classi 3 ^a e 5 ^a devono conseguire: 10% di valutazione compresa tra distinto e buono per l'inglese, 20%			

l'italiano, la matematica.			per l'educazione civica, 40% per l'italiano e la matematica Secondaria: Alunni classi 1^ e 3^ devono conseguire : 10% di valutazione tra 9 e 8 per l'inglese, 20% per ed.civ. 40% per italiano e matematica.			
Aumentare il punteggio medio dell'istituto per le prove di italiano inglese e matematica nelle prove standardizzate	Rapporto Invalsi entro il 2021	Analisi delle prove	Primaria. Migliorare gli esiti in italiano e matematica per le classi seconde e quinte. 30% di valutazione compresa tra distinto e buono per la matematica e l'italiano. Secondaria. Migliorare gli esiti in italiano e matematica per le classi seconde e terze. 30% di valutazione compresa tra 9 e 8 per la matematica, l'italiano, l'inglese e francese. Diminuzione del gap tra le classi riguardo agli esiti nelle prove standardizzate.			
-Migliorare le competenze di educazione civica previste dal Curricolo di ed. civica -Migliorare le competenze digitali come competenza di base per l'approccio	FEBBRAIO a.s 2021 In corso a.s.2021		il 10% degli alunni di tutte le classi deve conseguire nell'apprendimento o della disciplina esiti non inferiori a distinto. -il 10% degli alunni di ciascuna classe deve saper usare le principali funzionalità del			

alla DDI:			PC.E e per la secondaria la tecnologia per produrre un learning object.			
<p>Rilevare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola dell'infanzia e al termine della classe quinta.</p> <p>Promozione del successo formativo per tutti gli alunni.</p>	Giugno a.s. 2021		<p>il 10% degli alunni cinquenni iscritti in classe prima, per l'a.s. 21/22, deve conseguire livelli di competenza «intermedio» in tutte le prove d'ingresso.</p> <p>il 10% degli alunni cinquenni iscritti in classe prima, per l'a.s. 21/22, deve conseguire livelli di competenza «avanzato» nelle prove d'ingresso di inglese.</p> <p>il 10% degli alunni di classe quinta iscritti in classe prima secondaria, per l'a.s. 21/22, deve conseguire livelli di competenza «intermedia» in tutte le prove d'ingresso.</p> <p>Il 5% degli alunni con BES/DSA di classe quinta iscritti in classe prima secondaria, per l'a.s. 21/22, deve conseguire livelli di competenza «intermedio» in tutte le prove d'ingresso.</p> <p>Rilevare gli esiti degli studenti al termine del primo ciclo:</p> <p>il 10% degli alunni tredicenni iscritti</p>			

			<p>in classe prima sec. sup, per l'a.s. 21/22, deve conseguire livelli di competenza «intermedio» in tutte le prove d'ingresso.</p> <p>Il 5% degli alunni con BES/DSA di classe terza iscritti in classe prima secondaria sup., per l'a.s. 21/22, deve conseguire livelli di competenza «base» in tutte le prove d'ingresso.</p>			
--	--	--	--	--	--	--

4.2 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<p>Coinvolgimento del singolo docenti e gruppi di progetto per le azioni progettuali da inserire nel P.d.M.</p> <p>Riunioni del Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione del Piano.</p> <p>Diffusione del piano tramite circolari interne e discussione negli OO.CC</p>	Tutti i docenti dell'Istituto	<p>Riunioni in presenza e a distanza del NIV</p> <p>Mail, videoconferenze</p> <p>Sito Internet</p> <p>Dibattiti negli organi collegiali e gruppi di progetto</p>	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno

dell'organizzazione scolastica

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione intermedia e finale a cura del NIV, delle Funzioni Strumentali e dei Gruppi di Progetto da condividere in Collegio dei Docenti nella quale indicare azioni effettuate, risultati raggiunti, eventuali criticità rilevate e discostamenti dai risultati attesi.	Tutti docenti dell'Istituto	Fine anno scolastico

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Relazione finale a cura del NIV, delle Funzioni Strumentali e dei Gruppi di Progetto dove indicare azioni attuate, risultati raggiunti, eventuali criticità rilevate e discostamenti dai risultati attesi.	Si ipotizzano diverse forme di diffusione dei risultati attraverso pubblicazione sul sito web della scuola e organizzazione, incontri ad hoc rivolti ai rappresentanti degli Enti Locali, alle Associazioni Territoriali, agli studenti e alle famiglie.	Inizio anno scolastico 2021-22

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

4.5 caratteristiche del percorso svolto

NOME	RUOLO
Ambra Rosa	Dirigente Scolastico
D'Asaro Concetta	Collaboratrice del Dirigente
Spadaro Ilenia	Collaboratrice del Dirigente
Scarpinato Maria Rosaria	Funzione strumentale Area 1
Nicosia Concetta	Funzione strumentale Area 1
Legname Antonia R.	Funzione strumentale Area 2
Palumbo Crocifissa R.	Funzione strumentale Area 3
Pellegrino Maria R	Funzione strumentale Area 3
Nobile Amanta Rita	Funzione strumentale Area 4

4.5.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 4.5.2)

Sì

No

4.5.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori (questionario di soddisfazione)

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica: Consiglio di Istituto attraverso confronto e suggerimenti

4.5.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 4.5.4)

Sì No

4.5.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

4.5.5 La Dirigente è stata presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

4.5.6. La Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No